ASSOCIAZIONI

Pel Regno: Anno L. 32. Sem. L. 16. Trim. L. 8,50. Mese L. 2,75.
Colla Gazzetta Letteraria L. 24 all'anno.
Estero postale: Anno L. 37. Semestre L. 20. Trimestre L. 10.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar.

INSERZIONI

In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma L. 1.
Pagamento anticipato.
In Torino centesimi 5.
Provincia » 10.

TORINO, 18 OTTOBRE 1883.

L'ETERNO CETIVAIO.

Da una nostra lettera inglese (15 ottobre) togliamo questo passo:

« Un telegramma di qualche giorno fa, da Pietermavitzburg, diceva che il Governo inglese del Capo avesse preso al suoi servizi il famoso Zibebu — quello che da ultimo sconfisse il re degli Zulù — e che se ne sarebbe servito per dar la caccia a Cetivaio, nella speranza di ridarlo prigione.

« Cetivaio, come sapete, sta ora nascosto nel *territorio riservato*, ovverosia quel territorio che gl'Inglesi presero per sè al momento della guerra, per darlo a chi meglio credevano — forse a..... se stessi, come pare probabile.

« Si dice di più che le truppe di Sua Maestà la regina Vittoria appoggerebbero *movimenti* i movimenti del ribelle Zibebu.

« La notizia ha bisogno di conferma, perchè sarebbe vergognoso che un Governo come l'inglese si servisse d'un bandito rinnegato per dare la caccia in un modo barbaro e crudele ad un re disgraziato, il quale, sebbene selvaggio, ama ardentemente il suo paese e vuole difenderlo sino all'ultimo.

« Corre che un grande *meeting* sarà presto tenuto a Londra per protestare contro l'arbitrario ed impolitico condotto del Governo del Natal. Ne vedremo il solito risultato! »

Fra militari e borghesi. — Un brutto fatto è accaduto domenica scorsa a Brescia.

Verso le 7 pom., scrive la *Sentinella Bresciana*, due giovani operai (il maggiore non aveva che diciotto anni) si recarono nell'osteria sita nel vicolo dell'Eremo, presso Santa Giulia, onde bere in compagnia un mezzo litro di vino.

Nel mentre che bevevano vennero a contesa, per questione di donne, con tre sergenti del 52° reggimento fanteria che là pure si trovavano a passare la sera.

Prima di tutto si scagliarono gli uni contro gli altri parole di fuoco ed ingiurie e nell'altro; ma poi, riscaldata la contesa, presa d'anche le parti scriamente, i tre sergenti sfoderano colle sfoderate le loro daghe, e con esse diedero botte da orbi ai due giovani borghesi, mettendo lo scompiglio nell'osteria, nella quale fin da principio si era fatta gente.

Non ancora contenti di quanto avevano fatto, uno dei sergenti estrasse da una tasca dei calzoni una rivoltella ed esplose un colpo contro uno dei due operai che rimase gravemente ferito al collo.

Finita così la questione i tre militari si allontanarono dall'esercizio.

Sopraggiunsero allora le guardie di P. S., ma troppo tardi.

Il ferito venne trasportato all'ospedale.

Gli enologi francesi. — Secondo i prospetti compilati per cura dell'Amministrazione delle imposte dirette, in Francia si contano 1,025,175 proprietari che raccolgono del vino.

I dipartimenti che annoverano il maggior numero di proprietari che raccolgono vini sono:

L'Indra, che ne ha 89,340; la Charente-Inferiore, 81,311; la Savoia, 79,595; la Gironda, 76,905; la Dordogna, 59,947; il Gers, 56,575; l'Yonne, 55,051; il Lot e Garonna, 54,790; l'Isère, 50,031; l'Alta Garonna, 46,828; l'Hérault, 43,066; l'Aude, 40,307; il Valchiusa, 41,270; il Puy-de-Dôme, 40,182.

I dipartimenti nei quali v'ha un minor numero di proprietari che raccolgono i vini dei loro vigneti sono:

La Creuse, 2; l'Ile e Vilaine, 70; la Majenna, 117; il Cantal, 500 e l'Eure, 916.

I dipartimenti in cui non v'ha nessun possidente che raccolga del vino sono questi nove:

Il Calvados, il Finistère, la Manica, il Nord, l'Orne, il Passo di Calais, la Senna Inferiore, la Somma ed il dipartimento di Belfort.

Un pallone elettrico. — Lunedì scorso i signori Alberto e Gastone Tissandier hanno esperimentato il grande aerostato dirigibile elettrico costrutto da essi nella loro officina di Antenil. Il suo modo di sospensione della navicella è affatto nuovo, offrendo una meravigliosa leggerezza. Esso è munito di un'elica di tre metri di diametro e di una pila di ideamato di potassa di nuova costruzione, che fa agire una macchina dinamo, modello Siemens e la sua ascensione riuscì egregiamente.

Dopo d'aver così proceduto al saggio del loro motore, i signori Tissandier sono passati al disopra del Monte Valeriano, e sono andati a Croissy, dove procedettero a nuove esperienze di direzione, e deva accennare a lungo alla presenza di moltissime persone.

Questa preliminare esperienza offre un grande interesse dal punto di vista aeronautico; il pallone elettrico aveva una forza ascensiva considerevole, ed i Tissandier hanno constatato nel loro primo saggio che potevano munirlo di un propulsore molto più potente.

Ultimo corriere

Dalla Romagna.

Forlì, 16 ottobre.

IL COMIZIO.

(Cuoco) — Anche a Forlì avremo il giorno 11 del venturo mese un Comizio popolare per la riforma della legge comunale e provinciale. Questo Comizio si doveva tenere il 30 dello scorso mese, ma, causa i dolorosi fatti del 10, si pensò di abbandonare ogni pensiero su tal proposito per non far nascere in paese maggiori scissure ed altri guai. Ma dopo è venuta la circolare di Aurelio Saffi per vedere di tenere in uno stesso giorno (l'11 novembre) un Comizio popolare per la riforma della legge comunale nelle cento città, e di nuovo questo Circolo Mazzini si è messo all'opera. Però debbo dirvi che finora il paese mostra di rimanere indifferente a questo genere di dimostrazione.

Certo che i fatti del 10 settembre hanno fatto nascere fra i partiti vive scissure e di fronte a questa irritazione degli animi il Comizio non è l'opera che si presenti con minori difficoltà.

***

ALLA TOMBA DI VITTORIO EMANUELE.

Si sta costituendo un Comitato provinciale per il pellegrinaggio alla tomba di Vittorio Emanuele. Finora le adesioni sono parecchie e una volta costituito il Comitato aumenteranno in proporzioni molto maggiori. Anche i Forlivesi sentono il bisogno di rendere il loro tributo d'onore alla memoria del Padre della Patria.

***

FORLÌ E IL GENERALE SERAFINI.

Forlì è ritornata la calma e si sentono i soliti schiamazzatori notturni i quali sembra non vogliano smettere l'abitudine di disturbare la pace dei cittadini. Ma questo è affare di nessuna importanza. La mossa in disponibilità del generale Serafini è stata qui accolta con vero dispiacere, poichè questo egregio generale e valoroso soldato era molto ben voluto dalla cittadinanza.

Ravenna, 16 ottobre.

UN ASSASSINIO.

(F. S.) — Il fatto di ieri ha tristamente impressionato la nostra città. Ve ne ho telegrafato la prima notizia.

Il dottor Pietro Brandolini stava seduto nel boschetto del suo casino nella vicinanze del fiume Ronco in Villa San Bartolo quando lo raggiunse il suo fattore armato di *doppietta*, il quale gli disse: « Tu m'hai rovinato ed io t'ammazzo! » e senz'altro gli sparò un colpo nel petto. Il Brandolini cadde esanime al suolo. In quella la cameriera stava alla finestra: quando vide il suo padrone stramazzare a terra, mandò un forte grido, e l'agente si dette a fuga precipitosa: ancora il tristo non è caduto nelle mani della giustizia.

La causa di questo fatto proviene da questioni d'interesse. L'agente, per le vendite fatte nei mercati dei bovini, venne colpito da un fallimento di un tale di Forlì.

Il padrone voleva che della perdita (di un qualche migliaio di lire) rispondesse il fattore, come era di patto, ma qui da noi veramente non s'usa. Il fattore non aveva i mezzi sufficienti e dovette perciò pigliarsi licenza. Questa doveva avere effetto alla fine di questo mese.

Il Brandolini aveva vasto possidenze nel nostro territorio per oltre un milione di lire. Aveva moglie, ma non figli.

***

Ieri pure si sparse la voce di una grassazione commessa nella stessa S. Bartolo. Invece si trattava di un malvivente che domenica scorsa si recò da alcune agiate famiglie di quella villa chiedendo soccorso per sette suoi amici disgraziati, diceva lui.

Ne furono avvertiti i carabinieri della vicina stazione di Ghibullo, i quali si misero ad inseguirlo, ma non lo raggiunsero.

Crisi economica e operaia in Inghilterra.

Londra, 15 ottobre.

IL PANICO NELLA CITY.

(Nick-Bottom) — Le tristi condizioni finanziarie di questi ultimi tempi, causate da fallimenti ritornati, da furti e relative fughe dei direttori d'alcune Compagnie, hanno gettato l'allarme e lo sgomento nei *citymen* in particolare e nella popolazione in generale.

Oggi è la volta di una delle principali e più importanti ditte, la quale faceva affari annualmente per milioni e milioni, e godeva una fama d'integrità a tutta prova: improvvisamente sospendè i pagamenti. Domani è il segretario della *River Plate Bank* che fa fagotto esportando grosse somme di cui era depositario. Ecco i negozianti, sino ad ora considerati pure d'onestà, chiudere bottega e far vela per l'America. Poi agenti di borsa, sensali, ecc. ecc., parte trascinati dalle sbagliate speculazioni altrui, parte ingolfati in debiti, parte ancora per continue transazioni in cui regnava la malafede, essere costretti a liquidare. E da qui la causa di fallimenti secondari, e la rovina di tante e tante famiglie. E tutto questo per la febbre epidemica della speculazione, dei subiti guadagni, delle repentine fortune, dei *colpi* fenomenali per l'antica *auri sacra fames*. E si pensi che la legge si dimostra oltremodo severa verso i scommettitori, i piccoli *industriali* del pezzo da cinque franchi! Forse quei tali che nel giro delle ventiquattr'ore possono fare o disfare una fortuna immensa con un colpo bene o male combinato, stranno i primi a gridare contro il vizio brutale delle classi povere che scommettono il loro scellinetto o due. E questa si chiama giustizia distributiva!

***

GLI SCIOPERI IN PERMANENZA.

Pare che negli operai inglesi accada di quando in quando una specie di recrudescenza nella malattia affittiva degli scioperi. Forse quando le condizioni dell'industria erano molto più prospere, si poteva permettere, a lunghe riprese, questo lusso; ma adesso, nello stato critico del commercio, e nell'arrenamento degli affari, quest'inclinazione è da deplorarsi.

Quindicimila operai delle miniere di ferro nelle contee di Glamorgan e Monmouth, nel paese di Galles, si sono messi di recente in isciopero per una minacciata riduzione del dieci per cento dei salari, che i proprietari sono costretti a fare in vista della seria concorrenza americana. Invero i padroni si trovano nel dilemma, o di diminuire le paghe, o di chiudere le fabbriche.

Non sembra che le risoluzioni votate nell'ultimo Congresso delle *Trades' Unions*, e prima fra le altre quella dell'arbitrato nelle dispute fra proprietario e lavorante, siano state seguite alla lettera. Pare invece che gli operai, anzichè rimettersi al giudizio imparziale d'un tribunale d'arbitri, preferiscano lo sciopero, ignari come sono che colla spaventosa concorrenza estera essi fanno precisamente il giuoco dei loro rivali.

L'ARRIVO IN ASSAB DI DUE CAROVANE.

La Camera di commercio ed arti di Torino pubblica il seguente avviso:

« A complemento delle notizie già pubblicate sui giornali, la Camera di commercio ed arti di Torino fa noto che una carovana proveniente dallo Scioa, composta di 70 cammelli carichi di avorio, pelli, caffè, cera, pepe, ecc., è giunta in Assab, e che un'altra carovana ben più importante di 400 cammelli, proveniente pure dallo Scioa, è ivi attesa pel venturo novembre.

« Egli è desiderabile che, sia per l'incremento del commercio, sia per l'avvenire della nuova colonia, i nostri negozianti si indirizzino a recarsi in Assab per attivare degli scambi colle menzionate carovane; epperò questa Camera di commercio, mentre ti esorta ad approfittare della circostanza che loro si offre di aprire uno sbocco ai propri prodotti, ti avverte che la Società *Navigazione generale italiana* accorderà la riduzione del 50 per 0[0] sui prezzi di tariffa per il trasporto delle merci e dei passeggieri (escluso per questi ultimi il vitto) destinati ad Assab e viceversa nei viaggi in partenza dall'Italia il 21 corrente, e da Aden per il ritorno il 7 dicembre p. v.

« Per conseguire siffatta concessione occorrerà che nei luoghi d'imbarco in Italia, cioè a Genova, a Livorno e a Napoli, tanto i passeggieri quanto le merci siano provveduti di un certificato rilasciato da una autorità governativa comprovante la destinazione di Assab e nel ritorno di un certificato del rappresentante del Governo in Assab comprovante la provenienza delle merci e dei passeggieri da quel possedimento italiano.

« I posti di 1ª classe sul piroscafo in partenza da Genova il 21 corrente sono già tutti impegnati, e si possono ora ottenere solamente posti di 2ª classe; anzi, essendo anche per questi in corso alcune richieste, converrà che coloro i quali intendono di approfittarne, si affrettino a farne domanda.

« Il Governo italiano ha avvisato il comandante della R. cannoniera italiana *Caribaldi*, di stazione ad Assab, che ai primi di novembre giungeranno alcuni negozianti sul vapore della Società di navigazione italiana, invitandolo di prestarsi per comunicazioni fra Aden ed Assab anche pel trasporto di merci nei limiti possibili.

« Torino, 17 ottobre 1883.

« *Il Presidente*
« E. SORMANI. »

NOTIZIE GENOVESI.

Genova, 16 ottobre.

(Arsen) — Il *Caffaro* pubblica un notevole articolo dell'on. A. Bertani, in cui, prendendo occasione dalla ormai famosa protesta Valsecchi, e dal pessimo disordinato e deficiente servizio ferroviario, dà l'allarme contro probabili *manovrazioni* che si minacciano al Paese.

Si è risollevata la questione della *bocca del porto*. L'Associazione dei capitani marittimi ha inviato al Ministero una sua memoria in cui si dichiara contraria alla bocca a levante. Intanto in questa disparità di pareri i lavori procedono lentamente: si fa e si disfa. È generale il lagno che si lavora fiaccamente alla costruzione delle nuove calate. Solo i proprietari delle chiatte ne sono contenti e si vuole che si debba alla loro influenza se i lavori procedono così a rilento.

Continua la mancanza dei vagoni. Vi sono lì pure vere montagne di merci, di carbone che non possono essere trasportate. Mi si dice che ciò dipenda anche dall'impossibilità di traslocarlo per la galleria dei Giovi in causa dei centoventi vagoni che hanno giornalmente il servizio pel trasporto del materiale per la nuova galleria succennata.

Si è chiuso il Politeama Genovese, dove la signora Falconis ha riscosso molti applausi. Vi debutteranno, molto applauditi, due signorine genovesi, la Mongiardino e la Isla Costa.

Il Politeama si riaprirà il 1° novembre ad un corso di rappresentazioni date da Ernesto Rossi.

Pietro Canal. — È morto nella sua casa a Crespano Veneto l'illustre comm. abate Pietro Canal, professore emerito dell'Università patavina, membro dell'Istituto veneto di scienze, lettere e arti.

È spenta così un'illustrazione della scienza linguistica. Il comm. Pietro Canal era fra i primi filologi e latinisti italiani — letteratura latina appunto professò per molti anni all'Università di Padova. Fu prima insegnante nel Liceo di Venezia — e parecchi lo ricordano, quando dalla cattedra svolgeva temi di geografia in versi sciolti, onde rendere ai suoi discepoli più facile e più simpatica la materia.

Lo vedevano a Padova negli ultimi anni, nei quali insegnò nell'Università, vecchio, curvo — ma sereno, buono, affettuosissimo come sempre. Memoria lucidissima, animo mite sole.

Amante dei libri fino all'idolatria, possedeva una preziosissima biblioteca in cui primeggiavano le più rare edizioni dei classici latini.

Morte di un'ex-deputato. — Sabato scorso è morto a Piedimonte d'Alife l'ex-deputato Beniamino Caso, che sedette alla Camera in varie legislature. Apparteneva all'antica Destra ed era amicissimo degli onorevoli Spaventa, Bonghi e di tutti gli illustri napoletani, col quali sedette nel Parlamento del 1848. Era stato l'ordinatore dei moti rivoluzionari del 1860. Ritiratosi dalla politica, mise la sua attività a servizio della scienza. Era vice-presidente del Club Alpino e promosse con il Padre Denza l'impianto degli osservatori meteorologici nella sua regione.

NOSTRI TELEGRAMMI

DA ROMA.

17, *ore 1 pom.*

Si assicura che la Camera sarà convocata il giorno 22 novembre.

— La *Capitale* annunzia che è prossimo un importante movimento nella magistratura.

Solmi, presidente della Corte d'appello di Genova, verrebbe nominato primo presidente della Corte d'appello di Roma in sostituzione del ministro Giannuzzi-Savelli.

Però mi risulta che codesta notizia finora è priva di fondamento.

— Il nuovo giornale della Sinistra dissidente ha raccolto a quest'ora 321 adesioni.

Fra gli adesionisti sono 71 deputati.

Un grande incendio.

BRESCIA, 17, *ore 1,10 pom.*

Altre nuove giunte da Allegno confermano che la borgata è distrutta completamente.

Il sotto-prefetto di Breno ha provveduto perchè dai Comuni limitrofi si rechino pronti soccorsi.

Impossibile ancora conoscere i particolari della catastrofe.

È giunta frattanto la notizia che stamane sono partiti prontamente le autorità e i carabinieri.

Il paese, composto in buona parte di case di legno, contava 400 abitanti.

(Agenzia Stefani)

Lisbona, 17. — Si conferma che i disordini di Valencia sono senza importanza. È un semplice affare di polizia locale immediatamente terminato senza vittime nè danni. Il fatto venne esagerato dai dispacci dei giornali spagnuoli di opposizione.

Szegedino, 17. — L'imperatore è partito iersera.

Madrid, 17. — I partigiani del libero scambio, riuniti sotto la presidenza di Figuerola, ex-ministro, decisero di chiedere l'applicazione della riforma doganale e di combattere il Gabinetto ove rimanesse di seguire la politica libero-scambista.

Londra, 17. — Il *Times* ha da Filadelfia: Un ponte della *Central Maritime Railway* crollò domenica con un treno di materiali. Furonvi 5 morti.

Il *Daily News* ha dal Cairo, 16: Ieri telegrafò che Kordofan è tranquillo. Il principale capo, Obeid, si è sottomesso con 300 cavalieri. Nessuna resistenza è attesa.

Ultimi dispacci

DA ROMA.

17, *ore 9,55 pom.*

Il Consiglio di Stato ha approvato:

Il piano d'ampliamento dell'abitato di Caorgnè

la maggiore spesa per la costruzione della tettoia metallica della stazione di Luino

la dichiarazione di pubblica utilità pei lavori di espropriazione e di costruzione del Tiro a segno di Torino

l'appalto delle traversine per la ferrovia Alessandria-Cavallermaggiore.

— Dal computo fatto nel convegno dei deputati di Sinistra è risultato, per le adesioni già ricevute o per le intenzioni manifestate, che oltre a 200 sono i deputati di Sinistra pura i quali si schierano contro il Ministero.

Questo fatto rende insostenibile la situazione del Gabinetto. Depretis come Ministero di Sinistra, perchè la sua maggioranza, composta in buona parte di elementi di Destra, di Centro e di Sinistra temperata, comprende appena una sessantina di deputati dell'antica Sinistra.

Le crisi già sottoscritte per il nuovo giornale della Sinistra pura assicurano a quest'ora un fondo di 170,000 lire.

Fra gli azionisti che hanno aderito all'invito degli onorevoli Baccarini e Zanardelli vi sono circa cento deputati.

Nulla è stabilito riguardo a un eventuale discorso politico di Zanardelli. Questi non parlerà se non nel caso e dopo che abbia parlato il presidente del Consiglio.

— La *Stampa* dice che il programma della Sinistra è quello stesso che servì e serve di bandiera al Depretis. La via retta — secondo quel giornale — è quella nella quale prosegue a camminare il presidente del Consiglio. I dissidenti ne uscirono perchè hanno scambiato le persone per principii.

L'*Opinione* ammette che il presente Ministero non sia, per certi riguardi, il migliore che si possa desiderare; ma soggiunge che un Ministero sopra le basi immaginate dall'on. Baccarini rinprirebbe il pericolo di gravissime inquietudini.

— Il ministro Mancini giungerà a Roma verso la fine del mese.

— Domani è atteso Decrais, ambasciatore francese. Egli andrà a Napoli a conferire col ministro Mancini.

— Andranno pure a Napoli prossimamente l'ambasciatore austro-ungarico Ludolf e l'ambasciatore germanico Keudell con la sua signora.

— Oggi le Ragionerie presenteranno i bilanci dei rispettivi Ministeri.

Al bilancio delle finanze va annesso il ruolo dell'organico per l'amministrazione dei tabacchi, che dipenderà dalla Direzione delle gabelle.

— Il ministro Mancini luvierà, nella settimana, alle Potenze una circolare riguardante la convocazione del Congresso sanitario. Il nostro ministro propone che il Congresso si tenga a Roma.

— La *Gazzetta Italiana* dice che una « persona di fiducia » dell'on. Depretis si trova a Parigi per trattare della questione ferroviaria.

La convenzione verrà pubblicata quando la Camera avrà approvato il progetto ferroviario, che affida l'esercizio delle ferrovie alla industria privata.

18, *ore 9,10 ant.*

Ieri sera sono giunti a Roma molti deputati di Sinistra per assistere alla riunanza indetta per questa sera. Altri devono arrivar oggi.

Il *Capitan Fracassa* assicura che giungono continuamente dalle varie parti d'Italia adesioni e lettere di deputati per la ricostituzione della Sinistra. Si desidera una legion e leale ricostituzione del partito.

Probabilmente stasera verrà affidato al Comitato esecutivo il compito di regolare ogni cosa per il nuovo giornale.

— Le torpediniere poste a disposizione della squadra permanente nel Mediterraneo hanno ricevuto l'ordine di recarsi a Gaeta, dove andrà la squadra per le ordinarie esercitazioni.

Movimento giudiziario.

ROMA, 17, *ore 10 pom.*

Augusto, segretario del Fondo pel Culto, è promosso capo-sezione.

Romagnoli, consigliere di Corte d'appello a Casale, è nominato presidente di sezione nella stessa Corte.

Onofri, consigliere di Corte d'appello a Bologna, è dispensato dal servizio.

Sozzi, presidente del Trib. civ. e corr. di Bologna, è promosso consigliere d'appello nella stessa città.

Ruggeri, consigliere di Corte d'appello a Casale, è nominato presidente di sezione nella stessa Corte.

Onofri, consigliere di Corte d'appello a Bologna, è dispensato dal servizio.

Sozzi, presidente del Trib. civ. e corr. di Bologna, è promosso consigliere d'appello nella stessa città.

Ruggeri, procuratore del Re presso il Tribunale di Ravello, è trasmutato al Tribunale di Reggio d'Emilia.

Lavagna, pretore del mandamento di Borgomasco (Chivasso) in aspettativa, è richiamato in servizio.

Schioppatelli, consigliere d'appello a Cagliari, è collocato a riposo.

Dedreville è nominato pretore del mandamento di Perrero.

Bonettini, pretore di Perrero, è dispensato dal servizio.

Bertini, pretore del mandamento di Persasa Argentina, è collocato a riposo.

Ghioni, vice-pretore a Genova, è nominato pretore a Persasa Argentina.

Gelpi è nominato cancelliere della Pretura di Millesimo.

De Alexandris è nominato cancelliere della Pretura d'Asti.

Acota, vice-cancelliere della Pretura d'Asti, è nominato vice-cancelliere presso il Tribunale d'Acqui.

Stroppa, notaro a Perrano, è dispensato.

BERLINO, 17, *ore 10,20 ant.*

La rottura avvenuta fra il ministro Ferry e i radicali è commentata con favore dalla stampa germanica.

La *National Zeitung* dice:

« Se Ferry si porrà alla testa della corrente politica, manifestamente esistente in Francia, egli calmerà le inquietudini del popolo e assoderà la sua posizione. Se no, gli Orléans si presenteranno come salvatori. »

— La decisione del ministro Baccelli di far erigere nel centro del Pantheon un monumento *moderno* a Vittorio Emanuele è qui vivamente criticata. Si osserva che il monumento non sarebbe in armonia con l'edificio *antico*. Si giudica che la tomba sarebbe meglio situata in una cappella laterale.

PARIGI, 17, *ore 11,15 ant.*

— Il *Figaro* riceve per telegrafo da Londra la notizia che il Governo francese ha acconsentito ad accordare al missionario Shaw la indennità di 62,500 franchi domandata da lord Granville a causa della prigionia sofferta dallo Shaw a Tamatava nel Madagascar.

— Alessandro Dumas è gravissimamente malato.

VIENNA, 17, *ore 11,34 ant.*

Si attende stasera il conte di Robilant, ambasciatore italiano.

— Oggi vengono scambiate fra i Governi le ratifiche delle convenzioni ferroviarie per il congiungimento delle ferrovie austro-ungariche con le turche a termini del trattato di Berlino.

— La polizia ha proceduto all'arresto di parecchi socialisti.

LA RUSSIA PACIFICA.

BERLINO, 17, *ore 11 pom.*

Sono in grado di trasmettervi una notizia da fonte sicura, la quale prova che il Governo russo è animato da intendimenti pacifici.

L'anno scorso il Governo russo aveva ordinato dei cannoni per oltre venti milioni di rubli alla fabbrica di Obukhowski, il Krupp della Russia, mettendo per condizione che ne fossero accelerate la fusione e la consegna.

Per conseguenza, una attività febbrile regnò alla fabbrica di Obukhowski fino al mese scorso, in cui giunse un ordine del Governo di rallentare la fabbricazione.

— Lo czar mandò ultimamente un aiutante di campo a Sofia, onde essere informato bene ed in modo sicuro sullo stato militare della Bulgaria.

(Agenzia Stefani)

Parigi, 17. — Il ministro delle finanze informò la Commissione del bilancio che ottenne dal bilancio della guerra e dei lavori pubblici una riduzione di 31 milioni; ed otterrà, mercè la modificazione al sistema della Cassa per la vecchiaia 14 milioni, formanti il totale di 45 milioni necessari a sopprimere lo spauracchio previsto del bilancio 1884.

Il *Temps* dice che la Francia, dopo l'esame dei documenti, offerse spontaneamente un'indennità a Shaw, non per l'arresto sufficientemente motivato, ma per la sua detenzione prolungata. L'incidente è esaurito.

Londra, 17. — Furono aggiudicate agli italiani, all'Esposizione internazionale della pesca, quattro medaglie d'oro, quattro d'argento ed una di bronzo.

Parigi, 17. — Fernan Nunez annunzia la sua dimissioni malgrado le istanze del Gabinetto di Madrid rifiutante di accettarle.

Syra, 17. — Avvenne una scossa di terremoto il 15 di sera a Chio e Tchesmo sul litorale di Smirne. La scossa fu violenta nella regione di Tchesme, soprattutto colpita. Parecchi villaggi vennero distrutti. Si dice che le vittime siano un migliaio.

Vienna, 17. — Il re di Grecia è partito per Gmunden. Prima della partenza diede un *déjeuner* a cui assistevano i ministri a Vienna, Bukarest e Belgrado.

Borsino. — Torino, 17 ottobre 1883. — A Parigi continua un discreto sostegno. Ecco i corsi d'apertura di quella Borsa:

73 90, 78 12, 108 17, 91 35,
Inglese 101 9/16, Suez 2267.

L'italiano fece per il più alto prezzo 91 40, scese a 91 22 1/2, chiuse, diresi, a 91 30.

La chiusura ufficiale non è ancora arrivata.

In Borsino la Rendita era offerta a 91 17 1/2, con l'amaro a 91 15. Nessuna contrattazione in valori.

Parigi,	ig	17
3 0/0 francese cons. antic	70 80	70 85
3 0/0 francese	78 10	78 17
5 0/0 francese	108 07	108 20
Rendita italiana	91 25	91 30
Azioni Ferrovie Romane	121 —	— —
Obbligazioni Romane	— —	— —
Turchi a Londra	25 2[1]8	25 25
Prestito Egiziano	— —	— —
Consolidato inglese	101 1/2	101 1[5]16
Consolidato Germanico	2[0]6 50	206 50
Cambio sull'Italia	0 1/4	0 1/4
Spagnuola		

Borsa Ufficiale. — 18 ottobre 1883. — Consolidato 5 0/0, decorrenza 1° luglio — Contrattazioni del mattino in contanti: Colla cedola del semestre in corso: 91.

Corso medio 91.

Senza cedola:
Corso medio d'ufficio 88 83.

Consolidato 3 0/0, decorrenza 1° ottobre — Contrattazioni del mattino in contanti: Colla cedola del semestre in corso: Corso medio d'ufficio 57 75.

Senza cedola:
Corso medio d'ufficio 53 75.

Az. Credito Torinese — 0, d. m. in L. 255 f.n.

CAMBI	da	a	da	a
Francia —3	99 70	99 85	— —	— —
Svizzera	99 75	99 90	— —	— —
Londra +3	25 99	25 01	25 01	25 05
Germania +3	— —	— —	122 —	122 1/8

Camera Borsa. — 18 ottobre 1883 — La chiusura della Borsa di Parigi di ieri era quindi assai abbastanza sostenuta, ma senza un carattere di miglioramento ben inteso. Vi si scorge ancora l'indecisione, la svogliatezza, la mancanza d'affari, la sfiducia.

Ecco i corsi ufficiali:
73 80, 78 12 1/2, 108 20, 91 30, 101 1[5]16, 2267.

I corsi della sera presentano una piccola reazione:
73 80, 78 15, 108 17 1/2, 91 35.

I telegrammi particolari sono sempre poco confortanti. Hanno sempre qualche notizia politica inquietante. Dove la Turchia che domanda l'evacuazione dell'Egitto, ora è la Svizzera che biasima la centralizzazione della Savoia, tutte cose che fanno sperare per un avvenire non troppo lontano.

Intanto la nostra Rendita, sostenuta soltanto da una speculazione malthusiana, minacciata a tutti i momenti di ritorno ecc. Non vi è pel momento che l'aspettativa del voglio che possa sostenerla.

Ore 12.

Incertezza e debolezza sono sempre le note dominanti della nostra Borsa, ciò che rende sempre più limitati gli affari.

Rendita fine m. 91 10 a 91 05.
Rendita per cont. 91 a 90 95.
Banca Nazionale 2235 a 2225.
Mobiliare 813 a 812.
Banca Torino 997 a 992.
Tiberina 10[0] a 100.
Credito Torinese 255 a 254.
Unione Bancaria 229 1/2 a 228 1/2.
Banco Sconto 2[0]0 a 200.
Telefoni 5[0]0 a 500.
Ferr. Meridionali 508 1/2 a 507 1/2.
Banca Industria e Comm. 215 a 215.

Telegrammi particolari commerciali.

Parigi, ottobre (sera)	16	17
Fermo Pronto pel cor.(*) fr.	52 75	53 50
» per Ultra »	53 —	53 50
» a 1 mese da Ultra »	54 25	54 25
» per i mesi primi »	56 —	56 —
Disponibile ancora 38 disp.(**) »	51 —	51 —
» rialzato quota 38 »	104 50	104 50
» bianco 3 disp. »	57 50	57 75
» M. a 1 mese da Ultra »	59 50	59 50

Liverpool, 17 Ultra (sera).

Cotoni. — Vendite generali, balle 9,000, di cui per la speculazione 2000, e per la consumazione 7,000.

Mercato Calmo. Cotoni americani prezzi declinati. Surrate calmi.

Importazione della giornata 3,000.

Milano, 17 Ultra (sera).

Cotoni. — Venduto balle 400.
Mercato calmo.

Caffè — Venduti sacchi 11,000.
Mercato calmo.

Marsiglia, 17 Ultra (sera).

Frumento — importazione quint. 11,725
» — Vendite nulle.

(*) Questo prezzo s'intende per 130 chilogr. tela perduta.
(**) Per 100 ch. netti, tela perduta.

ESTERO

Egitto e China.

Londra, 15 ottobre.

L'Inghilterra e l'Egitto.

(Nick Bottom) — Il momento attuale è di grande importanza nelle relazioni dei due paesi. I giornali favorevoli al Ministero asseriscono, in modo da non ammettere dubbi, che immediatamente dopo il ritorno in Egitto del generale Wood — che seguirebbe alla fine del mese corrente — saranno impartiti ordini pel rimpatrio di tre reggimenti inglesi sui sei che [illegible] ora stanziati in Egitto.

Ben inteso che una tale sorprendente risoluzione dipenderebbe dalle condizioni in cui verserebbe l'Egitto al momento della progettata evacuazione. *Se tutto procede in modo soddisfacente*, per l'apertura del Parlamento in febbraio non vi sarà più [illegible] soldato inglese nei domini di Tewfik. Ora sta a vedere di quale portata ed entità sia agli occhi del Governo l'aggettivo *soddisfacente*. Soddisfacente dev'essere lo stato interno del paese; soddisfacenti gl'intrighi (così si qualificano) delle Potenze estere, e soddisfacente, infine, il chiasso degli interventionisti e dei non interventionisti.

***

L'ambasciatore chinese a Folkestone.

L'indirizzo presentato sabato dai *magors* di Folkestone e di Rythe al marchese di Tseng, e la risposta di questi hanno, al momento presente, un'importanza politica degna d'essere studiata. L'indirizzo inglese — dettato nei termini più semplici e riferentesi al piacere degli abitanti dell'antico borgo di Rythe, uno dei Cinque porti, di avere fra loro l'inviato straordinario e il ministro plenipotenziario di S. M. l'imperatore della China — non fa, è vero, allusione politica alcuna, se si eccettui la speranza che S. E. possa riescire a vincere coi soli mezzi diplomatici le difficoltà ora esistenti nell'estremo Oriente; pure bisognerebbe [illegible] occhi per progetto per non vedere nella formula complimentosa dell'indirizzo una stoccata data agli amici di là del Canale, che furono *chiche* (non l'una stessi dicono) di complimenti verso il rappresentante del Celeste Impero.

Ma nella risposta del marchese Tseng troviamo invece delle rimarchevole importantissime alle asserzioni di buona parte della stampa francese:

« Noi non tendiamo il contatto colle « nazioni estere. Anzi lo desideriamo e « lo cerchiamo, conoscendone l'importanza, « ma ci riusciamo che ci si forzino le « mani.

« Il commercio, per riescire benefico, « dev'essere un libero dono, e non lo si « deve fare sgorgare per forza nel grande « oceano dei bisogni del mondo. »

Queste parole contengono una risposta diretta alle pretese francesi. La China, dice l'ambasciatore, non intende mettere alcun ostacolo alla libertà del commercio e della navigazione. Se l'Europa vuol estendere il suo commercio negli estremi mari orientali, che si rivolga alla China per averne guarentigie e non ad altre potenze.

La stampa inglese naturalmente va in solluchero per il modo cordiale con cui il marchese di Tseng s'espresse verso l'Inghilterra. Staremo ora a vedere cosa e come risponderanno i fogli francesi.

L'istruzione italiana in Austria.

Or sono alcuni giorni i lettori nostri hanno veduto come a Trento si dia opera a contrapporre allo spirito di germanizzazione del Governo un maggiore sviluppo nello studio della lingua italiana. Quel Consiglio comunale ha chiesto, con un ordine del giorno ragionatamente motivato, che nelle scuole popolari tedesche di San Marco non vengano accettati, come allievi, i figli nati nella parte italiana della provincia da padre italiano. Trento vuol salvaguardati i diritti sovi alla lingua italiana.

Ed ecco ora un altro fatto, seguito pure negli Stati italiani soggetti all'Austria, — a Trieste, — il quale dimostra ancora una volta come il diritto di nazionalità e di tutela della propria civiltà sia superiore a qualunque forma politica, anche alla più antica.

La Dieta provinciale di Trieste, accampando un diritto preciso, chiede che venga istituita in quella città una Facoltà giuridica o una completa Università, che continuino colà le antiche tradizioni di là colonia italiana, e tolgano ai giovani triestini la necessità di esulare nel vicino regno per il compimento dei loro studi.

Diamo, togliendola dal *Cittadino* di Trieste, quella parte del resoconto d'una seduta della Dieta, che riguarda codesta questione:

« L'on. relatore, Dr. Piccoli, legge la diffusa, forbita ed eloquente relazione che accompagna la proposta alla Dieta di rinnovare la domanda per l'istituzione di una Facoltà legale o d'una completa Università italiana a Trieste. A più riprese, e cioè nei punti salienti della relazione, ove è affermato *il diritto di nazionalità e di tutela della civiltà nostra*, scoppiano fragorosi e prolungati applausi dalla galleria.

« Il commissario imperiale cav. Rinaldini crede giustificare il dilluogo precedente del Governo e dimostrare che una Facoltà legale ed Università italiana non avrebbe ragione di essere, perchè non vi sarebbero gli studenti in numero sufficiente a frequentarla.

« L'on. Vidacovich replica osservando che un gran numero di giovani della nostra provincia sono costretti emigrare in Italia, ove compiono i loro studi ed ottengono impieghi, e ciò per sottrarsi alla tortura di dover studiare in una Università tedesca. Conclude, che se non si vuole istituire l'Università richiesta, si autorizzino in questo caso i giovani ad andare a studiare nelle Università d'Italia. (*La galleria applaude*)

« Il relatore Dr. Piccoli con parola vibrata dichiara che non si può nè si deve far dipendere una questione di diritto da cifre e calcoli di finanza. Del resto contrappone altri dati statistici a quelli citati dal commissario imperiale.

« Si pone da ultimo ai voti la deliberazione seguente:

« 1. La Dieta provinciale istriana, nel mentre prende sommessamente notizia dello scritto 4 gennaio 1883, N. 201, con cui l'eccelso I. R. Ministero del culto e dell'istruzione respinge le sue riportate risoluzioni intese ad ottenere una Facoltà giuridica italiana e da sede a Trieste, ne riafferma l'indiscutibile diritto e ripete la domanda, chiedendo che ove insormontabili difficoltà scientifiche o legali si oppongano all'attuazione di una Facoltà giuridica italiana, vi sia costituita una completa Università italiana.

« 2. È incaricata la Giunta provinciale di presentare la domanda della Dieta provinciale all'eccelsa presidenza del Consiglio dei ministri e di provvedere a che [illegible] presentata anche alle eccelse Camere dei signori e dei deputati a Vienna.

« La proposta è approvata ad unanimità; il solo onorevole Nadlischek rimane seduto.

« Scoppiano nuovi applausi prolungati. »

ITALIA

Esteri
e il materiale ferroviario.

Ecco il testo della lettera che l'on. Baccarini, ex-ministro dei lavori pubblici, ha diretto al giornale il Sole di Roma:

« L'argomento del miglior assetto da darsi all'esercizio delle ferrovie dello Stato forse tanti interessi ed è così astruso anche per gli studii in esse versati per lungo periodo, che proprio la disgustò il volerlo trarre in mezzo ad un grande uditorio di gente di ogni fatta leggermente di cose e con sì poca cognizione de la si vuol parlare del proprio pane, per di cose nostrane al pubblico non [illegible] milioni. Ma il dovere non sempre [illegible] di scrupolose [illegible] al fine, ed io [illegible] vorrei del tutto [illegible] dovere di [illegible] impedire che sulle cose di fatto si tragga in inganno il Paese che paga, peggio poi che si tenti di mettere la diffidenza una recente conquista di cui tutti dovrebbero sentirsi *nazionalmente* fieri, quella delle industrie, dei veicoli ed altre occorrenze ferroviarie.

« Non dirò verbo nè sugli orarii, nè sulla sospensione momentanea dei trasporti-merci, nè sopra qualche altro punto, che mi trarrebbero senza necessità, e forse intempestivamente, più in là di quel che giovi al pubblico interesse, come lo l'intendo, e mi limiterò unicamente, *in ordine di fatto e sulle base di atti ufficiali*, al tema del materiale mobile delle ferrovie dell'Alta Italia.

« Nel 1874 la Società delle ferrovie dell'Alta Italia presentava *un preventivo di L.* 19,900,000 *per provviste di materiale di esercizio durante il* [illegible] 1875-1880. A tutto il 1878 in delle provviste furono spese soltanto L. 3,450,0[illegible]53.

« Nel novembre di detto anno le richieste alle Amministrazioni di tutte le ferrovie quali fossero le necessità che maggiormente premevano per un regolare esercizio, ed in seguito ai rapporti ricevuti, il suo successore, di buona e compiacente memoria, reputò opportuno di chiedere colla legge delle nuove costruzioni allora in discussione, e chi se [illegible] infatti con proposta del 21 marzo detto, fra altre, la somma di L. 22,000,000 *per materiale di esercizio* in dote alle ferrovie dell'Alta Italia, ed in ragione di L. 1,500,000 all'anno. E la proposta fu approvata tal quale coll'articolo 23 della legge 29 luglio 1879.

« Fortunatamente il traffico, che da parecchi anni sonnecchiava intorno ai *sessantasei milioni* di prodotto lordo, si mise sul crescente tanto, che superando milioni 102 1/2 nel 1879, 110 1/2 nel 1880 e nel 1881 prometteva ancora di più, come raggiunse difatti i centoquindici milioni, e sorpasserà forse i 125 nel corrente anno. Fino dall'otto marzo del 1881 presentai le presenti alla Camera dei deputati un disegno, che diventò poi la legge del 23 luglio, per modificazioni agli stanziamenti, di cui all'art. 25 della legge 29 luglio 1879, e con esso il tempo per la costruzione del nuovo materiale mobile in ricordo da *quindici a cinque* anni, non ostante che si ne accrescesse la provvista *di altre dieci milioni*.

« Non contando le commissioni di locomotive, carrozze e carri date allo stabilimento governativo di Pietrarsa, nè quelle del maggior numero delle locomotive occorrenti, che di necessità furono affidate all'industria estera, il contratto per la costruzione di 2238 veicoli fatto in data 28 *ottobre* 1881 colle officine nazionali, *entrò compiutamente in situazione* della ricordata legge del 23 luglio. Le case italiane, alle quali venne distribuito il lavoro, lo le nomino qui a cagion di merito, perchè fecero lavorando il loro dovere: Officine di Savigliano, Grondona, Miani e Venturi, Società veneta, Fratelli Diatto, Cerimedo, Impresa industriale italiana, Società ausiliare. La fornitura dei veicoli era naturalmente scalata in corrispondenza dei pagamenti a tutto il 1885, salvo onzi il pagamento di una piccola rata a saldo nel 1886, per la quale corrispondevasi un interesse. Lungi dall'essere in ritardo colla consegna degli obblighi assunti, la fornitura è stata [illegible] effettiva, eccolo dal numero dei veicoli [illegible], le quali nel decorso anno avrebbero [illegible] più [illegible] alla Camera fra tutte [illegible] dovere di [illegible] materiale inscritto in costruzione può ritenersi di circa sette milioni, mentre lo stesso assegnato in bilancio sono le seguenti:

Pel 2° semestre 1883	L.	3,000,000
Pel 1884	»	5,000,000
Pel 1885	»	5,000,000
Pel 1886	»	1,500,000
Insieme	L.	14,500,000

« Dimmo questo oltre nel loro arrivo inteneggio se lo abbia lasciato milioni imperosi o lavori in ritardo, e soprattutto ammontiamo a giustificare con più cognizione delle cose coloro che vogliono ad ogni costo trovare in colpa l'industria nazionale.

« Ed ora poche parole intorno ad un'altra grossa partita di materiale mobile, il cui libro mastro io ho appena potuto impiantare inscrivendovi i veicoli e le locomotive necessarie per la Novara-Pino; [illegible] vi è di che non impensierirsi per qualsivoglia occorrenza, ben inteso per non molti anni, mentre il più presto e il più tardi, se il traffico lo richiederà, non dipende ormai che dal pagamento d'interesse sul capitale già costituito per legge.

« Essendo la massima parte delle ferrovie italiane di proprietà dello Stato, è evidente che la dotazione delle nuove linee in costruzione va a confondersi con quella delle esistenti, almeno per gli effetti dell'esercizio; e perciò la riserva della legge 29 luglio 1879 devono, a questo riguardo e per alquanti anni, aversi in gran conto.

« In codesta legge dal 1881 al 1886 inclusivamente (più oltre non serve andare pel presente assunto) furono inscritti *quindici milioni* per materiale mobile che vennero poi da me elevati a L. 19,300,000 con facoltà anche di parziali anticipazioni, come rilevasi dagli articoli 5 e 8 della legge 5 luglio 1882.

« Le dissi già alla Camera dei deputati, nella tornata del 9 decorso aprile, in conferma di consimile dichiarazione fatta il 13 antecedente febbraio, che col mezzi della legge suddetta *lo stavo facendo la seconda edizione del contratto* 1881 *per la distribuzione di un'altra partita di denaro di almeno quindici milioni*, ecc. ecc. Ed in quei giorni infatti io radunai a conferenza i capi tecnici ed amministrativi del Ministero e dell'Alta Italia per istabilire, come fu stabilito, il riparto del materiale e delle corrispondenti somme, che fu il seguente:

« Fondi assegnati fino al 1885 da impiegarsi nelle commissioni fatte finora

. . . . . L. 14,300,000

« Fondo del 1886 da tenersi in riserva per improvvedute occorrenze, e in ogni caso per impegnarlo nel ventuno [illegible] » 5,000,000

Totale L. 19,300,000

« Della prima somma in così disposto:

1. Pel materiale della Novara-Pino pagato e da pagarsi	L.	2,000,000
2. Per locomotive di vario tipo N. 55	»	3,287,000
3. Per carrozze di vario tipo N. 165	»	2,068,000
4. Per carri di merci e bagagli N. 1000	»	4,816,000
5. Somma riservata per [illegible] suppletive, [illegible]	»	1,55[illegible],000
Totale L.		14,[illegible],000

« Queste le disposizioni prese con [illegible] coi capi tecnici, nel che mi si permetta la [illegible] dubbio di modestia [illegible] che [illegible] Alessandria, al quale ultimo furono [illegible] 25 carrozze e 300 carri, ed ai primi 810 veicoli consimili, che [illegible] fino a pochi giorni addietro [illegible] [illegible] detto stesso.

« E se così è veramente, non legislatore manifesti [illegible] essere l'industria nazionale al suo avere fatto nel 1883 tutto quel lavoro che [illegible] avrebbe potuto fare.

« Le conseguenze necessarie delle esposte cose [illegible] portano queste:

« 1. Che [illegible] delle somme stanziate colle ultime leggi venne lasciata inoperosa; ma che al contrario furono adoperate ed impegnate con anticipazione fino al 1886;

« 2. Che il complesso delle ultime commissioni di materiale mobile fu soddisfatto dall'industria nazionale piuttosto con anticipazione che con ritardo.

« E qui l'argomento, pel quale mi mossi a scrivere, sarebbe esaurito; ma reputo non inopportuno il porre sotto gli occhi del pubblico la quantità e la spesa sostenuta per materiale mobile *a mio tempo* (non dico a mio merito), per tutte le ferrovie del Regno.

Materiale mobile autorizzato dal 1879 al giugno 1883.

Ferrovie	In eserc.	In costr.	Totale	Capienza In eserc.	Capienza In cost.	Capienza Totale	Carri In eserc.	Carri In cost.	Carri Totale	Spesa presunta
Alta Italia	113	41	154	7[illegible]	[illegible]	[illegible]	5[illegible]	[illegible]	[illegible]	L. [illegible]
Alta Italia Concessioni	171	93	264	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	» [illegible]
Calabro-Sicula	61	37	98	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	» [illegible]
(Rete Sicula) Meridionali	37	130	167	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	» [illegible]
Sarde	48	30	78	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	» [illegible]
Altre Società	18	6	24	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	» [illegible]
Totali N.	373	189	562	798	334	1130	2[illegible]	262	2[illegible]	L. [illegible]

« Sono adunque *un centinaio di milioni* che in meno di quattro anni l'Italia ha impiegato per aumentare il corredo di materiale mobile delle proprie ferrovie, o di quelli oltre [illegible] milioni per le ferrovie di proprietà dello Stato.

« Son pochi? Se no aggiungano pure altri: ma prima si paghino bene e dove lecita veramente la necessità, perchè è troppo comodo lo scaricare la propria responsabilità sulla mancanza di materiale ogni volta che si presenta un eccezionale e più temporanea affluenza di merci da trasportare.

« Intanto a me giova constatare che nulla di paragonabile fu mai fatto in passato a quel che si è fatto negli ultimi quattro anni per perfezionare lo stato di servizio delle ferrovie dello Stato, col mezzo delle Sarde e delle Meridionali per effetto però delle varianti consentite alle loro vecchie convenzioni.

« Potrei noverare le migliaia di chilometri di binario rinnovati in acciaio con grande rinforzo e rinnovamento di massicciata e il non [illegible] che di raddoppiamenti di binari, costruzioni di stazioni e scali, ecc. ecc. che [illegible] [illegible] [illegible]

mole avantolanti sopra scudi formati con gli stemmi delle città italiane, e poi volli dare una capata nella grande nella capitolina.

La porta era aperta e spalancata. Ma sulla porta stava duro, arcigno un usciere municipale, che dopo avermi squadrato, mi domandò con tutta l'urbanità di cui sono capaci gli inservienti municipali di Roma:

— Appartiene al Congresso lei?

— No, ma sono giornalista.

— Allora non può entrare.

— E perchè?

— Perchè i giornalisti non possono entrare.

— O bella, neanche a dare un'occhiata alla sala?

— Neanche quello.

Piantai il l'usciere garbato senza nemmeno incaricarlo dei miei ringraziamenti a don Leopoldino Torlonia per l'urbanità a cui ci educano gli agenti municipali verso i giornalisti. Ma dalla porta aperta potei vedere e magari anche numerare su padiglione di velluto cremisi innalzato in fondo all'aula, ove quando c'è Consiglio sta il sindaco, e sotto il padiglione un busto in marmo del Re, e potei vedere benissimo i due arazzi con i quali il sindaco ha fatto coprire i due quadri rappresentanti la battaglia di San Martino e quella di Solferino, perchè questi quadri sacrileghi non offendessero con la loro vista le pupille dei delegati austriaci, compromettendo seriamente la buona riuscita della triplice alleanza.

Il ministro Baccelli darà in onore dei congressisti un pranzo di cinquanta lire al coperto, e la stampa non vi sarà ammessa nemmeno a vedere; vi saranno gite scientifiche, e la stampa non vi sarà ammessa. Il Municipio darà una sera un ricevimento nei Musei capitolini, e farà illuminare dalla luce rosea del bengala le curve marmoree della Venere Capitolina. A questo spettacolo di dolcezza inesprimibile, e tanto nuovo, esultate o popoli, potremo intervenire anche noi.

Consiglio Provinciale di Torino.

Sessione ordinaria 1883.

Seduta del 17 ottobre.

È aperta alle ore 12.45 pom.

Presiede l'on. Rosselli.

Assiste alla seduta in qualità di R. commissario il prefetto comm. Quaglia.

Sono presenti i consiglieri Adamino, Bodini, Bertea, Berletti, Bariogliatti, Borelli, Caboerano d'Ossasco, Chiapusso, Chiaves, Chiesa, Chieco, Compans, Dalloata, Danco, Barbieri Davico, Delgrosso, Demichelis, Di Revel, Di Sambuy, Due, Erbi, Farinet, Ferrati, Ferrari, Fossati, Frola, Garneri, Genta, Jona, Lo Cardi, Macchiarletti, Massa, Mazzucchelli, Mondino, Negro, Palmieri, Panchia, Peli, Rossi, Rosselli, Scalfi, Talosso, Tassi, Di Usseglio, Vegezzi.

MONDINO fa una raccomandazione alla Deputazione provinciale pei treni per la Svizzera e per la Germania. Espone la condizione a cui è soggetto il viaggiatore che viene dalla Svizzera a Torino. Egli deve cambiar treno a Domodossola ed a Novara, ed ancora, giunto a Novara, trova per Torino un convoglio-omnibus lentissimo. Questo è un vero favoritismo per Milano.

Lamenta che cinque stazioni sole della Svizzera siano abilitate a dar biglietti direttamente per Torino.

Per Genova è diverso: vi è un vagone che va direttamente fino a Francoforte; da Torino invece non c'è. Vorrebbe perciò che gli stessi privilegi siano pure accordati a Torino. Sollecita la Deputazione perchè faccia le opportune pratiche per provvedere a questo inconveniente.

DELGROSSO e BERTEA si uniscono a Mondino nel deplorare un tal fatto.

PRESIDENTE espone che le dichiarazioni di Delgrosso e Bertea, membri della Deputazione, devono assicurare al cons. Mondino che la Deputazione prenderà a cuore la sua raccomandazione.

Di quindi istanza al Consiglio di una lettera di raccomandazione al Governo per propugnare la sollecita costruzione della ferrovia Ivrea-Aosta, e perchè venga estesa l'insegnamento della lingua italiana in questa valle.

RADINI ed ERBA rincarano il presidente ed il Consiglio per il benevolo interessamento preso per la Valle d'Aosta.

***

Si prosegue la discussione del bilancio pel 1883.

Passivo straordinario.

TITOLO II — *Spese straordinarie.*

Categoria 1ª — Spese di beneficenza.

Si approva il totale in L. 3,470.

Categoria 2ª — Spese di pubblica sicurezza.

È approvata in L. 6365 22.

Categoria 6ª — Spese per ponti e strade.

All'art. 1a CHIOCO richiama l'attenzione della Deputazione provinciale su un fatto che, previsto, sarebbe una grave spesa attuale allo riavvicinarsi continuo del fiume Po alla strada provinciale, specialmente nei pressi di Carignano. Gli pare più opportuno provvedere ad un riparo, che esser poi costretti a trasportare la strada.

BADINI dichiara che si accetta di buon grado la raccomandazione di Chieco, e che si consulterà in proposito l'Ufficio tecnico.

All'art. 3 e Fondo preparatorio (lo stanziamento) per la ricostruzione dei ponti, sia in legname, sul torrente Orco e Malone, fra Grandizzo e Chivasso, lungo la strada Torino-Milano, e

COMPANS fa sollecitazione per la pronta ricostruzione in muratura di questi ponti in legno, ricostruzione divenuta necessaria pel grande traffico che vi fa su quella strada e per le ingenti spese di riparazione che quei ponti richiedono quotidiane.

MAZZUCCHELLI si associa a Compans nel propugnare la ricostruzione di quei ponti.

BADINI assicura che la Deputazione, specialmente dopo le sollecitazioni dei consiglieri Compans e Mazzucchelli, non dimenticherà di occuparsi di tale questione.

MONDINO spiega che il ritardo nella costruzione dei ponti proviene da che si spera di fare ponti a doppio uso, per la ferrovia e per la strada provinciale.

COMPANS non approva l'idea dei ponti a doppio uso, perchè recano spese per gli argini.

All'art. 9, di cui proposta del consigliere Scalfi, ed annuendo la Deputazione provinciale, si stabilisce lo stanziamento di L. 40,931 per sussidio ai Comuni della Provincia per la costruzione delle strade obbligatorie.

Si sospendono gli articoli 11 e 12 e si lascia indeterminato il totale della Categoria.

Categoria 7ª — Spese per opere idrauliche.

La Categoria è approvata.

Categoria 8ª — Spese per opere pubbliche diverse.

All'art. 1 R cons. MAZZUCCHELLI propone di aggiungere alle 450,000 lire stanziate per contributi obbligatori per costruzioni ferroviarie, lire 97,000 in più della ferrovia Chivasso-Casale.

BADINI vorrebbe che si prendesse una massima riguardo alle spese per le ferrovie in genere, per stabilire in modo preciso la somma del mutuo che dovrà contrarre la Provincia. Avverte poi che anche la *Bricherasio-Barge* ha chiesto lire 50,000.

COMPANS spiega che la Commissione di finanza, pur ammettendo le maggiori richieste, fissò la cifra a lire 500,000 per calcolare anche le maggiori richieste. Il resto la cifra non deve sparire alcuno, poichè il prestito per parte della Provincia si farà solo di mano in mano che se ne presenterà il bisogno, e così non si avranno a pagare inutili interessi.

FROLA parla sulla ferrovia Chivasso-Casale e spiega che gli incanti per la costruzione di questa ferrovia andranno sempre deserti finchè il Governo non faciliterà i modi di pagamento.

Le spese messe per tale articolo sono portate a lire 65,000, essendosi messo d'accordo la Commissione di finanza e la Deputazione.

Si fissano a quarti lire la somma per interessi a calcolo di quanto venne portato dall'articolo 2 della 1ª Categoria delle spese straordinarie, che si era fissata indeterminata.

Si approva pure il concorso di L. 12,000 del Municipio nella spesa per lo studio di un progetto di ferrovia a scartamento ordinario Settimo Vitt., fra Ciriè e Rivarolo.

BERTEA propone che sia aggiunto il seguente ordine del giorno:

« Concorso stanziato d'ufficio e da pagarsi al Governo per la ricostruzione del tratto stradale fra Bard e Donnaz in L. 66,750 D. »

Il Consiglio approva.

Categoria 9ª — Spese diverse.

COMPANS chiede se, come lesse la Deputazione milanese, anche la provincia vuole concorrere all'Esposizione con monografie, studi, piante, ecc.

BERTETTI risponde che la carta geologica della provincia, e non sia al prof. Bertetti, è fatta, e potrà venire esposta. Quanto al coprire altre linee non si volle dare fondi nè si fecero proposte concrete.

COMPANS e DEMICHELIS sarebbero disposti a fare proposta formale qualora la Deputazione credesse di voler accettare l'incarico.

***

La seduta è intanto sospesa per dieci minuti.

***

Riaperta la seduta, il consigliere Bertea, a nome della Deputazione, legge il seguente dichiarazione:

« La Deputazione provinciale, per debitamente che la proposta Compans e Demichelis sia, per la brevità del tempo e per la ristrettezza dei mezzi, possibile al essere attuata, non dissente di farla oggetto di ulteriori suoi studi. »

Quanto al concorso richiesto per l'Esposizione in subalpina di Roma, il Consiglio si riserva di prendere ulteriori deliberazioni quando sarà definitivamente fissata una tale Esposizione.

All'art. 10 e Concorso col Governo per lo stabilimento di un ufficio tecnografico nel comune di Orbassano, e COMPANS chiede che si stanzino lire 500 per altri Comuni che hanno posto aperto ufficio telegrafico.

NIGRA raccomanda altri Comuni che si trovano nelle identiche situazioni.

DI SAMBUY si oppone, perchè il Governo creò uffici telegrafici, come è stato proposto, in tutti i capoluoghi di mandamento, ne verrà un grande aggravio al bilancio.

La proposta Compans è approvata.

Si presentano istanze per sussidi al Club alpino, per il Congresso degli ingegneri e per la Società di circumnavigazione, che vengono cumulativamente discusse.

MONDINO propugna la necessità di un concorso pel futuro Congresso alpino e specialmente per quello degli ingegneri.

COMPANS si oppone al secondo concorso, specialmente per urgenza economiche.

MONDINO replica proponendo una stanziamento di L. 2000 pel Congresso degli ingegneri.

Non è approvato.

Si respinge pure il sussidio pel la costruzione di un forno scientifico.

Pel concorso alla costruzione del Tiro a segno la Commissione di finanza accolse l'equo invito di sopraedere ai questi pratica finchè non venga in modo preciso accertata la quota di concorso spettante alla Provincia. La si fissò a lire 5500, ma è certo che tal somma sarà di molto aumentata.

COMMISSARIO REGIO. È di parere che si contravvenne alla legge se non si fissò in bilancio una cifra di concorso per la costruzione del Tiro.

PALESTRINI crede che non si può determinare tal cifra non sapendo a quanto ammonterà.

MASSA propone che si rimetta tale articolo locale, poichè altrimenti qualche altro Comune circonvicino saprà farsi una bella posizione sulla trascuranza dei signori Chieresi, che poi quando vorranno rimediarvi non saranno più in tempo.

Alba. — *Omicidio e suicidio.* — Rossetti Carlo da Alba e Fiore Valentina da Cossano Belbo, questi operaio al setificio, quegli manovale, entrambi sui diciotto anni, amoreggiavano da un pezzo.

Ma i parenti di lui rifiutarono, per ragioni indine, il loro consenso a una tale unione. L'altro ieri i due giovani erano soli a casa della ragazza e, non si sa con quale linguaggio, la ragazza a essa con altro lasciarle e per via le disse che così pensava di fare. E lui a Perchè così pensi non vogliamo saperne di matrimonio, non parliamo ci più. »

Giunti alla porta del cortile dove abita la ragazza, Rossetti riprese la domanda, ed essa la stessa risposta.

« Allora può fare Pasqua di contentino, e le diede il giovane, ed essa, sfuggendo il giovane come per scappargli, gli disse

« Ah! va un po', gnocco!! »

Si udono subito due spari.

Il primo, diretto alla Vittorina, andò fallito, il secondo la colpì alla spalla.

Mentre la gente grida e si sbalza il giovane fugge, corre in mezzo del cimitero e là si spara sulla di mezzo la rivoltella, e cade.

Al mattino è scorto dal boccaccari, che lo conduce a casa, dove morì il giorno dopo.

Si dice che anche la ragazza sia in pericolo.

FERROVIE E TRAMVIE

La linea Airasca-Cavallermaggiore. — Abbiamo annunciato che l'Amministrazione delle S. F. A. I. aveva compiuto e sottoposto alla superiore approvazione il progetto dei lavori per la allacciamento della linea Airasca-Cavallermaggiore a quella in esercizio Torino-Pinerolo mediante trasporto della stazione di Airasca. Ora il Consiglio di Stato, in una delle sue ultime sedute, ha ritenuto potersi approvare il progetto di appalto per la posizione e messa in opera dell'armamento, compresa la provvista delle traverse, pel tronco della ferrovia Airasca-Cavallermaggiore compreso fra Airasca e Moretta.

L'appalto comprende:

Posa di metri 22,790 di binario: posa di n. 23 scambi; provvista di 26,000 traverse; provvista di n. c. 65,80 di legnami speciali per cambi e la somma di appalto ammonta a L. 185,000.

Nella stazione di Genova P. B. — Il Consiglio di Stato ha autorizzato l'appalto dei lavori di definitiva sistemazione del servizio viaggiatori e delle merci g. v. in stazione di Genova P. B.

Lavori sulle linee ferroviarie. — Dal Consiglio d'amministrazione delle strade Ferrate Alta Italia furono ultimamente prese, fra altre le seguenti deliberazioni:

Fu autorizzato la spesa di lire 5000 per l'impianto di un pozzo a bilico nella stazione di Romagnano.

Fu autorizzato la spesa di lire 1900 per il consolidamento del terreno tra lo scalerio di Colmegna e Rizzolo sulla linea Novara-Pino.

Gli esami degli ingegneri. — L'Amministrazione delle S. F. A. I. ha stabilito che gli esami agli ingegneri aspiranti ai posti vacanti nel personale tecnico della stessa Amministrazione alla Milano principio in Milano il 23 andante ottobre.

Lavori pubblici. — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso voto favorevole sui progetti di lavori addizionale al tratto della Nazionale del Sempione fra Isolle e Pariano (Novara).

Treni invernali. — Il *Monitore delle Strade Ferrate* reca:

Veniamo informati che l'Amministrazione delle Strade ferrate dell'Alta Italia, per secondare le vive istanze dei Genovesi, non sarebbe aliena dal conservare anche durante la stagione invernale 2 treni 231 da Genova a Savona, e quelli 175 e 181 da Genova a Busalla.

Gli studi per il quarto tronco della ferrovia Canoo-Vercelli. — Il *Monitore delle Strade Ferrate* scrive:

Ci informano da Casale che il Capo Ufficio del Genio civile ha testè compiuto gli studi di completamento del quarto tronco della ferrovia da Casale a Ventimiglia, compreso fra Vercelli e Livorno, ed ha già intrapreso la compilazione del tipo del relativo progetto.

A cura dello stesso Ufficio procederono anche con alacrità, per quanto contrariati dalla cattiva stagione, gli studi della grande galleria attraverso il colle di Tenda.

Questi studi dal lato di settentrione possono dirsi quasi ultimati.

Per le tramvie vercellesi. — Il Comitato di sorveglianza delle tramvie vercellesi ha rinnovato al ministero dei lavori pubblici perchè venga data la ordinata limitazione nel numero dei carri pei treni merci e portato almeno da 4 a 5 il numero dei veicoli permessi pei treni viaggiatori.

Reati e Pene

Consolazioni d'una vedova.

(Corte d'assise di Napoli)

La vedova Angelina Gelardi, di Napoli, aveva ereditato dalla *buonanima*, che era un cocchiere, alcune carrozze, e con quelle continuando a speculare, finì a mettere in serbo qualche soldino.

Egli morendo l'aveva lasciata in condizioni finche discrete, tali da non essere messa ancora fuori d'uso. Chi seppe conoscerla e cogliere il buon momento fu un certo Filippo Arlani, soprannominato *Ciccietto*, il quale trovandosi al servizio di lei incominciò per condurre carrozzelle e finì per guidare da buon auriga anche la vedova, di cui divenne amante. E con la vedova prese anche la gestione di tutta l'azienda, ed a capo della speculazione acquistò dominio sopra gli altri cocchieri, presso i quali faceva una certa figura, come quella del marito della regina d'Inghilterra.

***

Ciccietto era ammogliato ed aveva figliuoli, o per ritirarsi con la vedova abbandonò la moglie ed i figli e diventò un mantenuto; mestiere che non paga ricchezza mobile.

Passato alla classe dei sopraindicati, preso a godersi placidamente la vita, guardando d'alto in basso i cocchieri che dipendevano da lui. Si levava tardi perchè non aveva obblighi d'orari neanche con la vedova, mangiava per quattro cavalli e liquidava giorno per giorno tutti i guadagni di lei: una vita, come suol dirsi, da papa, che destava molte invidie nella nobile classe dei tipi come lui.

***

E uno di quelli che si struggevano d'invidia era un certo Pasquale De Sierro, un trifissimo soggetto uscito da poco dalla galera. Questi, sentendosi sotto ogni rapporto non da meno di Ciccietto e anzi più conservato di lui perchè era stato tanti anni tenuto sotto chiave o catena, pensò di fargli concorrenza con la vedova presentando i suoi titoli.

Pasquale De Sierro era scapolo, mentre l'altro era volgare ammogliato; epperò, vedete cosa è l'esperienza delle vedove, non volle saperne del nuovo e si tenne al vecchio, che era garantito.

***

L'ex-galeotto allora decise di giuocare l'ultima carta: pensò di chiederla in moglie, e si rivolse, bidovinate a chi? proprio al rivale, pregandolo d'interessare presso di lei, facendogli capire che le cose non si sarebbero accomodate per nulla, solo che invece d'una ci si sarebbe stati in due, con grande vantaggio di tutti.

Ciccietto, che non era uomo da dividere la roba con nessuno, rispose arrogantemente che lui non era di quelli.

— Tu sei di quegli altri, — ribattè il De Sierro.

Ciccietto, senz'altro, gli saltò addosso e lo ferì, e l'uno fu condotto in carcere e l'altro all'ospedale, dove rimase per qualche tempo.

Giorni sono il feritore fu condotto davanti alla Corte d'assise di Napoli, e il difensore, com'era del caso, ricamò d'attorno a lui tutta una storia d'amore irresistibile, e lo mostrò ai giurati vestito color di rosa. O che si scherza con certe passioni? L'amore, lo sappiamo i giurati una bella volta, è una brutta bestia, e un po' di forza irresistibile all'ubbriaca non fa mai male.

Ma questa volta i giurati non vollero mordere all'amo. Concessero però la provocazione grave e le attenuanti, e Ciccietto fu condannato a sei tre mesi di carcere.

Nello sfondo si vede la vedova che piange di consolazione.

TOMA-RASA.

Scienze, Lettere, Arti e Teatri.

Giovedì, 18 ottobre

* **Rassegna di scienze sociali e politiche.** — Sommario del numero contenuto nel fascicolo XVI:

La sospensione giudiziaria in Italia (Simone Cortese).

I partiti politici, la teoria degli scrittori in genere italiani (Francesco P. Contuzzi).

Ergastoli e lavoro (A. J. De Johannis).

Cronaca politica (X.).

Bibliografia: *Emanuele Kant* per Carlo Cantoni (G. S. Trompeo).

— *La disoccupazione studiata nelle sue cause* per G. Gallenga (Ludovico Bigg).

— *Informazioni*: contabilità amministrativa per Toni dott. Giacomo (A. J. De Johannis).

Notizie.

* **Circolo operaio.** — Sabato, 20 corr., alle 8 pom., nel locale della sua sede operaia in via della Società operaia, 5, piano terreno, il Circolo operaio aprirà il suo corso di lezioni popolari gratuite con una conferenza del cav. Ferdinando Bosio.

* **Concorso fotografico italiano.** — L'Amministrazione dell'*Unione fotografica italiana* residente in Torino (via Cavour, n. 35), in vista che molti fotografi professionisti, dilettanti ed esercenti arti affini, hanno ricevuto in ritardo la circolare riferentesi al Congresso 1881, e molti altri non trovandosi conoscenza del medesimo, ha deliberato di dilazionare il termine per le adesioni sino a tutto novembre p. v.

Perciò rivolge intanto calda preghiera ai medesimi di volere con sollecitudine inviare le loro adesioni all'indirizzo della Società stessa.

NB. Caldeggiano si pregano gli altri giornali d'Italia a voler ripetere il presente avviso.

* **Teatro Gerbino.** — Con'era da prevedersi, la serata di Andrea Maggi è riuscita oltre ogni dire splendida.

Nelle sedie d'platea, nelle gallerie e nella platea era tanta la folla che un quarto d'ora dopo dell'aprirsi del sipario non si poteva più entrare in teatro.

Cosa dire del *Falconiere di Pietra Ardena* di Leopoldo Marenco? Un'accuratezza degna del bellissimo lavoro e dell'esecuzione unitaria alla signora Pia Marchi-Maggi, alla signora Cottin, al Maggi, al Pilotto ed al Cottin.

Il Maggi è stato festeggiatissimo sotto le spoglie d'*Arcanno*.

— Stasera *Il delitto di Andrea*, commedia nuovissima in due atti del comm. Desiderato Chiaves, a cui auguriamo un completo successo.

* **Teatro Balbo.** — A questo teatro avrà luogo stasera l'annunciato spettacolo a beneficio della prima attrice signora Emma Ivon.

* **Teatro Vittorio Emanuele.** — L'apertura della stagione autunnale si farà sabato sera coll'opera: *I gladiatori*, del M° Foroni.

Stasera avrà luogo la *prova generale*.

* **Teatri di Roma.** — Il Municipio di Roma ha ceduto a trattative private, all'impresa Bariloni di Milano, il teatro Argentina per le stagioni di carnovale-quaresima 1883-84.

L'impresa Bariloni darebbe le seguenti opere:

La regina di Saba, opera-ballo in quattro atti e cinque quadri di Halévy.

Carmen, dramma lirico in quattro atti di G. Bizet.

Tilla Vezio, opera-ballo in quattro atti di A. Giovannini, inedita.

Il conte di Gleichen, opera-ballo in quattro atti di S. Anteri-Manzocchi.

Ed una quinta da destinarsi.

Personale artistico:

Prime donne assolute: E. Steinbach, O. Galli-Marié, D. Bazzani, E. Nevack, V. Frattini, G. Carbatta — Primi tenori assoluti: C. Vicentelli, A. De Bassini, A. D'Enrici, P. Segato — Primi baritoni assoluti: S. D. Anna, F. Villani, A. Maglini-Coletti, G. Rotoli — Primi bassi assoluti: C. Tarzini, A. De Problizi, — Speradeo — Maestri concertatori e direttori d'orchestra: Marino Mancinelli, Edoardo Mascheroni.

— Al Sannazaro di Napoli ha ottenuto pieno successo lo scherzo comico di Felice Cavallotti, intitolato: *Cara eredità*, interpretato egregiamente dagli artisti Pasta, Garzes e Mezzanotte.

Numerosi applausi e chiamate al proscenio all'autore ed agli attori.

— **Pubblicazioni** in vendita alla libreria Roux e Favale, Torino — Galleria Subalpina.

Ghivizzani G. — Nuovo Dizionario comparativo delle lingue italiana e francese - 2 vol. L. 5.

Gratis prof. L. — Lettere italiane ad uso del ginnasio inferiore. L. 1 25.

Id. — Lettere italiane ad uso del ginnasio superiore. L. 2 50.

Selmi L. — Coltivazione del gran turco, L. 2 25.

Chevalier. — Memento graphique de construction, à l'usage des ingénieurs, architectes, entrepreneurs, etc., L. 3 75.

Hackländer Mich. — Vigny - 2 vol. L. 3.

Cantù. — Histoires, L. 1 50.

Pierville H. Chef — Causeries scientifiques — Découvertes et inventions — Progrès de la science et de l'industrie - L. 3 50.

Block J. — Origines de l'électricité, de la lumière, de la chaleur et de la matière - 2 vol. L. 4.

Carlo Del Balzo. — Cronaca del terremoto di Casamicciola, L. 1 50.

Silvagni D. — La Corte e la società romana nei secoli XVIII e XIX - vol. 2 L. 6.

(La 2ª edizione del 1° vol. è in corso di stampa).

Grassini Sante. — Leggo il registro ed appunti per gli agricoltori applicazione pratica in ogni-di - L. 3.

Tasso et Le Sage. — Teatro raphic, L. 3 50.

Bibl. H. — Reine de beauté, L. 3.

Chiunque desiderasse alcuna di queste pubblicazioni inoltri all'indirizzo *Roux e Favale — Torino*, il prezzo segnato in vaglia postale o in biglietti di banca per lettere raccomandate, e la spedizione dell'opera richiesta sarà fatta a volta di corriere senza spese di posta.

Chi vuole gli sia raccomandato il pacco, aggiunga 50 centesimi all'importo del volume o del volume domandato.

CRONACA CITTADINA

Giovedì, 18 ottobre

* **Esposizione Generale Italiana in Torino 1884.**

Seguo l'elenco degli azionisti:

Totale precedente L. 2,288,400.

Marchiandi Giuseppe Michele, generale, L. 100 — Società mutua soccorso operai di Ceriè, 200 — Cornili Fortunato, 100 — Cornia Maddalena, 100 — Taberna Francesco, 100 — Taberna Cerutti Teresa, 100 — Cocchio Tancredi, 100 — Canavello Giuseppe, 100 — Mezzalira Giuseppe, 100 — Degiovanni avv. Gerolamo, 100 — Giovanni Teresa, 100 — Comune di Cantalupa, 500 — Bianchi Giuseppe, 100 — Comune di Cantalupa, 500 — Bianchi Giuseppe, 100 — Vignolo Eliz. Antonia, 100.

Totale L. 2,293,100.

Segue delle distinte degli obbligati a favore predetto.

Ammontare della lista precedente L. 578,574 93

Manifesto di Bisogno L. 15 —

Il presente portato dall'Ufficio 500 —

Totale L. 579,089 93

(Continua) Il Comitato.

* **Pellegrinaggio alla tomba di Vittorio Emanuele II.** — Il Comitato provinciale di Torino per il pellegrinaggio nazionale alla tomba di Vittorio Emanuele II, da compiersi il 9 gennaio 1884 in Roma, ha indirizzato ai sindaci della Provincia ed ai presidenti delle Associazioni di mutuo soccorso e Circoli la seguente circolare:

Rispondendo al patriottico appello del Comitato centrale, istituito in Firenze per compiere un pellegrinaggio alla tomba del grande Vittorio Emanuele il nono gennaio 1885, si costituiva in Torino il Comitato provinciale scrivente, allo scopo di raccogliere le adesioni dei Municipi, Associazioni e cittadini tutti, i quali intendi essere presente parte al mesto e patriottico tributo al Padre della Patria.

A tale scopo il detto Comitato, nel mentre trasmette alla S. V. illma gli atti manifesti, la calda prega affinchè voglia darne la maggiore diffusione possibile, pubblicando all'Albo Municipale ed in seno al sodalizio dalla S. V. amministrato.

Per l'altro viene di detto pellegrinaggio sarà dall'apposito provvedimento adottato, tenendo le norme dei lavori, ed i regolamenti relativamente il Comitato provinciale di Torino, che fanno seguito al presente sotto la nome speciale.

1. Possono prendere parte al detto pellegrinaggio i cittadini di ambo i sessi, i Municipi, le Associazioni di mutuo soccorso, le Società operaie e tutte le Associazioni e Circoli, che vogliono aderire.

2. Per l'andata e ritorno da Torino a Roma e viceversa, alla stessa via di ferrovia, la tariffa è di L. 1 per ogni persona per ogni chilometro percorso, e per i ragazzi sotto i dodici anni di età la metà.

3. Alle persone munite di carta di identità sarà rilasciata per la ferrovia la speciale carta di viaggio.

4. Il tempo utile per le iscrizioni è fissato al 15 novembre, epoca in cui si chiuderà la medesima.

5. Per quelle persone che non potessero partire per Roma, i signori sindaci, presidenti di Società e Circoli, terranno a disposizione dei medesimi un certo numero di biglietti, che potranno essere ritirati presso il Municipio di Torino, dietro presentazione della ricevuta rilasciata dal Comitato provinciale.

6. Il Municipio di Torino, d'accordo con la Società ferroviaria, provvederà per il ritorno dei pellegrini, che avranno luogo nella mattinata del 10 gennaio.

7. Il Comitato provinciale di Torino, per quelle persone che non potessero partire per Roma, i signori sindaci, presidenti di Società e Circoli, terranno a disposizione dei medesimi un certo numero di biglietti, che potranno essere ritirati presso il Municipio di Torino, dietro presentazione della ricevuta rilasciata dal Comitato provinciale di Torino, e che dovranno essere restituiti al Comitato stesso, debitamente firmati, entro il 15 gennaio.

8. Per ulteriori norme, si rimette al regolamento sopra emanato.

Questo Comitato spera per ultimo raccomandare vivamente ai Municipi, Associazioni e Circoli di questa Provincia, che vogliono aderire al pellegrinaggio, di mandare al più presto le loro adesioni, affinchè il Comitato centrale di Firenze possa in tempo provvedere alla Società Militare di Modena e all'accademia di Torino.

* **Pellegrinaggio.** — Certi G. e O. vennero ieri a contesa tra di loro per due biglie che PO, disse essere state rubate dal G. I due si misero tanto che dovettero essere accompagnati all'Ospedale.

Il G. però venne poi arrestato perchè si riconobbe che era proprio lui l'autore del furto delle biglie.

* **Camerieri derubati.** — Ieri mattina mentre tre camerieri d'un noto ristorante di Torino erano intenti al loro lavoro, ignoti ladri salirono nella loro abitazione lasciata aperta e vi rubarono una quantità di vestiario per un valore di L. 79.

* **Addio orologio!** — Un tal M. Calderini, fonditore, denunziò ieri sera alla Questura che avendo lasciato l'orologio nella tasca del proprio *gilet* che aveva appeso ad un chiodo della fonderia in cui lavora, al ritorno che fece trovò il *gilet*, ma non più l'orologio.

* **Contravvenzioni.** — Vennero accertate 9 contravvenzioni per infrazione al regolamento di P. S. e di polizia urbana.

* **Arresto.** — Certo Pipo, d'anni 20, perchè colto in flagrante di furto in danno di certo Rosso, venne arrestato.

LUIGI ROUX, Direttore.
Vincenzo Ellena, gerente.

DALLE ANTICHE PROVINCE.

Chieri, 16. — *Il mercato.* — Ritornato or ora da Chieri, ove mi portai per far acquisto di uve, credo di far cosa vantaggiosa al commercio di quella città e segnalare la copiosità e bellezza delle uve che dai circonvicini paesi vengono portate sul suo mercato.

Anche negli altri anni usavo recarmi a tal mercato per la mia provvista, ma, ad onor del vero, non vidi mai una quantità di mastelli come quella di stamane di uve così mature e belle.

Ma se un tal commercio in Chieri ha fatto un vero progresso, e la fiera si fece una ben meritata riputazione, non così si può dire dell'organizzazione del mercato. Una confusione impossibile, un vero caos. Mancanza di direzione, mancanza di posti, mancanza di locali per i veicoli dei compratori, così che si provvederà da chi spetta a rimediare a tali inconvenienti, certamente tal mercato, che in verità ora è floridissimo, andrà perdendo la sua importanza, e a ciò provare basti il dire che venditori che alle 9 del mattino già avevano fatto contratto, alle 5 di sera erano ancora in fila per poter far la tara del veicolo con cui avevano condotto le uve.

Ci pensino perciò i signori padri coscritti di Chieri e provvedano per l'anno venturo una piazza grande, pei pubblici in diverse località, pesatori un po' più esperti e attivi, insomma quanto è necessario per migliorare il loro commercio locale.

Varietà

Le campagne in Piemonte. — La semina del *frumento*, grazie al bellissimo tempo, si compì in condizioni favorevolissime. Altrettanto è della vendemmia, o, malgrado l'annata pessima, per quanto ritardatario del tempo speriamo ottenere vino di qualità migliore di quanto ci aspettavamo.

L'attività dei compratori sui nostri mercati ci dimostra sempre più la convenienza di moltiplicare la coltura della vite.

È tempo di provvedere per la piantagione degli *alberi a frutto*. Ricordino i frutticoltori che la piantagione autunnale anticipa di un anno la fruttificazione.

Se il tempo continua a buono cresceranno ancora le erbe nei prati e invoglieranno alcuni inesperti alla falciatura. Non li lasci l'accurato agricoltore allettare dal piccolo guadagno; pascoli, non falci, perchè altrimenti consumerà in autunno quello che potrebbe avere contemplicato in maggio.

(Dalla Gazzetta delle Campagne).

* **Associazioni, Opere pie, Circoli e Società operaie.**

— *La Fratellanza*, Società di mutuo soccorso *fra impiegati pubblici e privati.* — Si notifica che mercoledì 24 volgente, alle ore 8 pomeridiane, avrà luogo l'adunanza trimestrale del Consiglio di amministrazione per la discussione ed approvazione del resoconto amministrativo del terzo trimestre 1883, e del bilancio preventivo pel l'anno 1884.

A detta seduta potranno intervenire tutti i soci, a senso dell'art. 7a dello statuto.

— *Società delle arti visuali del progresso artistico.* — Si avverte tutti i soci che questa sera giovedì, alle ore 8, avrà luogo quella tanza straordinaria in sostituzione di quella ordinaria del sab. 13 (corrente), onde poter così convocare il corpo elettorale in corso, avvertendosi che tale adunanza sarà dichiarata valida qualunque sia il numero dei soci presenti.

* **Per due briglie.** — Carli G. e O. vennero ieri a contesa tra di loro per due briglie che PO, disse essere state rubate dal G. I due si misero tanto che dovettero essere accompagnati all'Ospedale.

Il G. però venne poi arrestato perchè si riconobbe che era proprio lui l'autore del furto delle briglie.

* **Camerieri derubati.** — Ieri mattina mentre tre camerieri d'un noto ristorante di Torino erano intenti al loro lavoro, ignoti ladri salirono nella loro abitazione lasciata aperta e vi rubarono una quantità di vestiario per un valore di L. 79.

* **Addio orologio!** — Un tal M. Calderini, fonditore, denunziò ieri sera alla Questura che avendo lasciato l'orologio nella tasca del proprio *gilet* che aveva appeso ad un chiodo della fonderia in cui lavora, al ritorno che fece trovò il *gilet*, ma non più l'orologio.

* **Contravvenzioni.** — Vennero accertate 9 contravvenzioni per infrazione al regolamento di P. S. e di polizia urbana.

* **Arresto.** — Certo Pipo, d'anni 20, perchè colto in flagrante di furto in danno di certo Rosso, venne arrestato.

IL PATERNO

di G. Cossa e di G. Torre del giorno, e Filippo Cavaglià — Anno 30 *Epoca*, [illegible] 2 cent. dal in tutta Italia.

Istituto Ferrero [illegible] via San Francesco da Paola, n. 24 — [illegible] Direzione, Torino e Collegio-convitto di Venaria, ai quali unisce la scuola preparatoria alla Scuola Militare di Modena e all'accademia di Torino. 2110

Istituto tecnico delle [illegible] via San Francesco da Paola, n. 20 — Scuola tecnica governativa — Istituto tecnico governativo — Istituto tecnico privato — Istituto tecnico privato — Istituto tecnico privato

Comune di ORBASSANO

A tutto il giorno 10 di novembre prossimo, è aperto il concorso fra i Medici-Chirurghi alla carica di ufficiale necroscopo, e di vaccinatore in questo Comune, coll'annuo stipendio di L. 1200 dal 1° gennaio 1884.

Le domande devono essere rivolte al sig. Sindaco. 2837

Presso lo STUDIO LEGALE
diretto dall'avv. not.
LUIGI ALBASIO
Via Mercanti, 2, Torino.

Da vendere
STABILI a condizioni vantaggiose, fra i quali:
CASA presso il Palazzo municipale, reddito L. 230.
CASA via Berthollet, redd. L. 4700.
CASA via del Mille, redd. L. 1400.
CASA via Bogino, reddito L. 2500.
TERRENI fabbricabili in varie località. Facilitazioni al pagamento — Sovvenzioni ai costruttori.

Ricerca di
SOCIO con capitale di L. 20,000 per Casa di commercio avviantissima.
SOCIO con L. 10,000 per Stabilimento fotografico in Torino.
L. 15,000 a mutuo - ampia garanzia ipotecaria su casa in Torino, interesse 6 0/0 netto.
L. 15 a 20m. a cedere relativo avviamento di Caffè in posizione centralissima. Occasione per chi cerca un buon affare.

Alassio
in riva al mare
ALLOGGI mobigliati d'affittare per la stagione invernale.
Dirigersi in Torino all'ingegnere S. M. Varvelli, via Cavour, 36. c2803

Camere e pensione per due o tre **STUDENTI** presso il professore **Acchiardi**, via della Consolata, N. 2, piano 1°. c2815

Al presente *in via Astiti*, 1, di affittare ALLOGGIO di 12 stanze al 1° piano con dependenze, ampi terrazzi e vasto giardino annesso. — *Altro* di tre stanze al 1° piano e cantina. c2807

D'affittare al presente
fuori la Barriera di Lanzo, 1112 bella casa civile al 1° piano con dependenze, acqua potabile. — Dirigersi al sig. Bernardo BIRRALDI, chimico. c2706

Via del Mille, 20
D'affittare al presente
Alloggio di 10 camere, acqua potabile e gas, primo nobile. c2810

D'affittare al 1° gennaio 1884, *via Goffredi*, 27, ALLOGGIO di 7 a 8 camere e altrettanto, acqua potabile. c2700

D'affittare ampia **Bottega** a doppia uscita, anche per caffè, ufficio. — **Alloggi** signorili con ogni agio e gas, in via Saluzzo, 35. 255

DA VENDERE CASA in TORINO, corso Re Umberto, angolo Duca di Genova. — Rivolgersi lì. 2760

Gabutti Pietro *confettiere e liquorista*, via Po, N. 48: Vino vermouth con moscato di Canelli al litro L. 1 60, alla vetriglia L. 1 20; Marsala L. 2 (vetri compresi); Assortimento vini e liqui gelati e nazionali. Casse da 6 a 12 litri Vermouth, fustini da litri 10 Vermouth, Moscato, Malaga per compagnia. — *Si accettereb*be un apprendista. c2797

Il Frate del Monte
Medico-Chirurgo Dentista
oltre la cura delle malattie dei denti, tiene fabbricazione per dentiere artificiali con base oro e platino; cambia ed aggiunge le dentiere infrante ed inservibili. Massima lunghezza per la esecuzione dei lavori. — Scudieri Reali, 3, piano 1°. c2802

Cercasi apprendizzo, che abbia fatto almeno il primo corso tecnico, per negozio di ferramenta. — Scrivere al N. 53 e 2856 *Agenzia di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler**, Torino.

Ricerca
d'una BAMBINAIA francese o d'una CUOCA, nubili, che abbiano già servito in qualche famiglia signorile e che possiedano ottime referenze. Scrivere al N. 10 e 2805, **Haasenstein e Vogler**, *Torino*.

Premurosa ricerca
di una **Bambinaia**, preferibilmente Toscana, che abbia già servito in qualche famiglia signorile e che possieda di sè le più ampie referenze. — Scrivere al N. 2843, *Agenzia di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler**, *Torino*.

Filati di Vigogna
Ricerca di Rappresentante
Un'importante FILATURA di FILATI di VIGOGNA fa ricerca di **abile rappresentante** che conosca bene la filatura *Filato di Vigogna* pettinato cheviotte, e che sappia la lingua tedesca, inglese e francese.
Indirizzare le offerte alle iniziali **T. Z. 37**, **Haasenstein e Vogler**, *Zurigo*.

Un impiegato contabile e atto al disimpegno di segreteria privata e di negozio, disponibili del mattino e della sera, cerca segretariato privato o d'ufficio.
Scrivere al N. 51 e 2812, Haasenstein e Vogler, *Torino*.

LONDRA
Swiss Hôtel
42, Finsbury Pavement,
1655 *C. SAEP, proprietario.*

Studio di Ortopedia
Fondazione 1870
Cav. **A. PISTONO**
Via Cavour, 3, *Torino*. 171

T. GUIDI, fabbricante cuoiaio del *Ponte Mosca*, fece **Ho una Casa** nella *Via Cernaia* per avere spazio e la pubblicità posta in nuova comoda e centrale posizione, accolto nel modo seguente: N. 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23, 25, 27, 29, 31, 33, 35, 37, 39, 41, 43, 45, 47, 49, 51, 53, 55, 57, 59, 61, 63, 65, 67, 69, 71, 73, 75, 77, 79,